

Riflettori sui "Neri per caso" a Sant'Antimo

La kermesse musicale "Settembre in musica" organizzata dal Servizio Sponsorizzazioni del Comune di Sant'Antimo con il patrocinio e il contributo della Provincia, si è chiusa con il concerto di un gruppo musicale campano molto originale, loro cantano a "cappella", senza alcun accompagnamento musicale: i "Neri per caso". Il concerto si è tenuto nell'Auditorium dell'ITC Moscati, il giorno Sabato 25 Settembre alle ore 21, registrando una buona affluenza di fan, tra giovani ed adulti, famiglie ed amici. Riflettori puntati sui 6 componenti di Salerno, Ciro Caravano, Gonzalo Caravano, Diego Caravano, Domenico Pablo, "Mimi" Caravano, Mario Crescenzo, Massimo de Divitiis, che hanno presentato un excursus temporale ed artistico, partendo dalle loro prime incisioni fino all'ultimo album "Angoli diversi". La loro originalità è il segreto del loro successo, cantare a cappella, voce solista, accompagnata da un coro di strumenti "ben accordati e in sintonia", il cui suono è emesso dalla voce degli altri elementi. Un'orchestra di voci, di emozioni, di suoni per

piacere al pubblico ed intrattenerlo nel modo più convincente e coinvolgente possibile. Il gruppo salernitano ha iniziato lo spettacolo con una serie di cover, come "Englishman in New York" di Sting, "Non mi annoio" di Jovanotti, "Donne" di Zucchero e "Le so pazzo" di Pino Daniele. Il primo brano ha coronato l'inizio del loro percorso artistico, con cui si fanno notare dal loro produttore, Claudio

Mattone, che durante un concerto a Roma decise di chiamarli "Neri per caso", perché tutti vestiti di nero e non era un caso tale coincidenza. Dalle prime incisioni, passano all'esibizione dei loro cavalli di battaglia come il successone "Le ragazze", con cui vincono "Le Nuove Proposte" del Festival di Sanremo nel 1995 e "Sentimento Pentimento". La loro esibizione crea quasi un'atmosfera surreale,

data dai suoni emessi dalla voce e non dai consueti strumenti musicali. Il pubblico sembra incantato da questa fusione di voci, suoni e luci, ma c'è spazio anche per aneddoti divertenti tra una canzone e l'altra, che attirano l'attenzione del pubblico, che partecipa non solo emotivamente, ma anche "fisicamente" tra applausi ed urla di approvazione. Oltre a cover italiane e al loro classico repertorio, i Neri per caso danno prova del loro talento e della loro abilità a coinvolgere il pubblico, anche con la presentazione di alcuni brani classici napoletani, attraverso un'interpretazione ovviamente più moderna. Cantano "A città 'e pullecenella", canzone simbolo della nostra città e della nostra tradizione musicale, che viene rievocata magistralmente e in modo del tutto originale dal gruppo salernitano. Ed è anche un modo per rendere omaggio a colui che li ha "battezzati" ed è autore di questa canzone: il maestro Claudio Mattone.



Antonino Fiorino

Nello Fiorillo presenta "Amore di carta"

Il suo nome è Nello Fiorillo, è nostro concittadino, un ragazzo di 20 anni, che si impegna costantemente nel campo della musica, sia come cantante che come autore.

Il 30 settembre è uscito il suo ultimo cd "Amore di Carta", che ha come tema fondamentale, la sua ultima storia d'amore, uno sfondo quindi strettamente autobiografico.

Il cd contiene 11 brani ed è stato autoprodotta da Nello, che lo sta promuovendo sui migliori store digitali come iTunes e lo si può trovare anche nei negozi di musica autorizzati.

Tra gli 11 brani c'è un duetto, "Il mio o il tuo errore", che Nello canta in coppia con Milena Scano, concorrente al programma televisivo Rai "Ti lascio una canzone".

Figlio d'arte (sua mamma ha collaborato con Pino Daniele), Nello vuole mantenere alti i suoi ascolti e stan-

dard qualitativi, senza abbandonare la concezione dell'umiltà ed onestà professionale.

Ha iniziato la sua carriera artistica come attore, poi partecipa a vari spottini pubblicitari su canali regionali, come quello "pro casco" lanciato dalla Regione Campania ed è ospite in varie trasmissioni regionali come "Avanti Popolo" condotto da Lino d'Angiò.

Ha iniziato bene, ma vuole confermarsi sempre di più, attraverso la sua voce molto originale e fatta per cantare italiano. Si aspetta molto dal suo nuovo cd e ci tiene a far conoscere la sua passione, la sua voce e il suo cuore anche ai suoi concittadini, affinché possano essere orgogliosi di lui, compresi i familiari, ai quali rivolge il suo costante pensiero.

Diamo il benvenuto più caloroso ed affettuoso ad una giovane promessa della canzone leggera italiana.

Antonino Fiorino
Giuseppe Nappa

"OCCHIO ALL'ARTISTA"

Intervista al maestro del teatro napoletano Corrado Taranto

Il quinto appuntamento della rubrica si apre con l'intervista ad uno dei maggiore esponenti del Teatro napoletano: Corrado Taranto.

Ci incontriamo a Fuorigrotta e tra un caffè e una sigaretta, inizio a porre le prime domande al Maestro Taranto.

Corrado Taranto, figlio e nipote d'arte, per lei è una responsabilità portare un cognome di un così forte spessore?

Indubbiamente è ancora tuttora una grande responsabilità essere figlio di Carlo e nipote di Nino, perché la gente si aspetta sempre il meglio, però io cerco di svincolarmi dal peso del mio cognome ed offrire al pubblico la mia "arte", quella di Corrado Taranto, nel modo più originale e consona alle mie capacità di attore.

Come inizia la carriera artistica di Corrado Taranto?

Ho debuttato come attore nel teatro popolare napoletano, la sceneggiata, con una delle più grandi attrici di questo filone, Tecla Scavano. Successivamente ho preso parte alla compagnia dei Fratelli De Filippo e Giuffrè, fino ad arrivare al "varietà" di Giacomo Rizzo e alla coppia del teatro per eccellenza: Luisa Conte e Nino Taranto.

Un artista a "tutto tondo", sia sul piccolo che sul grande schermo. Ci racconti le sue esperienze.

Sul piccolo schermo ho recitato nella miniserie Rai "Teresa Raquin" per la regia di Giancarlo Cobelli. Ho preso parte alla soap "Un posto al sole" per un anno e per due anni sono stato alla "Squadra" su Rai 3. Infine partecipo alla miniserie "Io non dimentico" su

canale 5, con Giancarlo Giannini e Manuela Arcuri, che non è la "classica ragazza immagine", ma una seria professionista. Sul grande schermo partecipo al film "Maccheroni" di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, ancora "Un'estate al mare" per i Vanzina e tanti altri. Ricordo con affetto Massimo Troisi con il quale ho lavorato in "Pensavo fosse amore..." e "No grazie il caffè mi rende nervoso".

Suo padre e suo zio sono stati ricordati per ciò che hanno fatto per Napoli?

Le dirò, sono un po' amareggiato in merito. Fu allestita una mostra grazie a Samuele Ciambriello al Teatro Trianon senza il consenso finale dell'ex Direttore Nino D'Angelo. Quindi la mostra fu annullata. Il Comune ha intitolato a mio zio Nino una piazzetta mal ridotta al momento, nel quartiere Vomero, nei pressi di via Aniello Falcone. Concludo dicendo che il ricordo di Nino e Carlo si è concretizzato di più in America.

Ultima domanda, i progetti futuri di Corrado Taranto?

Attualmente insegno scuola di interpretazione con Michele Del Grosso e Antonella Morretti, maestra di dialetto napoletano. Sotto la mia guida sono usciti personaggi come Gennaro Silvestri, Ivan Castiglione e tanti altri, che hanno proseguito degnamente la loro carriera artistica.

A breve terminerò due mie pellicole, dove curo la regia e la sceneggiatura, oltre ad essere interprete. Inoltre saranno trasmesse sul piccolo schermo.

Giuseppe Nappa

